

CENTRO DI PASTORALE
RAGAZZI
DIOCESI DI VERONA



Cate alla ricerca della felicità



Viaggio
in un mondo
fantastico:
il nostro!



AVVENTO BAMBINI E RAGAZZI 2018

Ma si può essere veramente felici?

L'inizio del viaggio di Caterina

È un freddo pomeriggio di dicembre. Anzi, ormai è dicembre inoltrato, quindi significa che... manca pochissimo a Natale! Caterina è nella sua cameretta, sta facendo i compiti. Che noia! Perché si chiamano "vacanze di Natale" se bisogna fare i compiti come quando si va a scuola? Vabbè, meglio non pensarci e finire in fretta le operazioni di matematica, così poi ci sarà più tempo per giocare con le amiche! Viola e Martina la stanno aspettando al parco; Caterina non vede l'ora di passare il pomeriggio con loro. Speriamo che la mamma e il papà si siano dimenticati di quel piccolo screzio che hanno avuto e la lascino andare...

CATERINA Mamma!

MAMMA Che c'è Cate?

CATERINA Ho finito i compiti...

MAMMA Brava! Sei stata velocissima oggi! Fossi così tutti i giorni...

CATERINA Viola e Martina sono al parco...

MAMMA Chissà quanto freddo prenderanno! Oggi l'aria è gelida!

CATERINA Posso andare a giocare con loro?

MAMMA Scusa? Ho sentito bene quello che mi hai appena chiesto?

CATERINA Dai mamma! Ti prego!

PAPA Caterina non insistere! Ieri sera siamo stati chiari!

CATERINA Ma dai papà! Solo perché non ho voluto apparecchiare la tavola!

MAMMA Non è solo per quello! Che sarebbe comunque già una cosa grave, perché bisogna sempre darsi una mano!

PAPA Appunto Cate! Sai benissimo che non è solo per questo! Hai risposto male alla mamma e sai benissimo che ti abbiamo sempre insegnato che non si fa così.

CATERINA Ma mamma! So che ho sbagliato, ti ho anche chiesto scusa!

MAMMA Lo so, e mi fa piacere che tu abbia capito di aver sbagliato. Ma è importante che tu impari bene la lezione.

PAPA Abbiamo detto che per una settimana non uscirai di casa. Non si discute!

CATERINA Ma uffa! Non ne posso più di queste imposizioni e di queste regole!

PAPA Le regole servono... pensa se ognuno facesse quello che vuole! Chissà dove andremmo a finire!

MAMMA Ti ricordo poi che avevi promesso al papà di aiutarlo a fare il presepe. È la vigilia di Natale e ancora non abbiamo preparato nessun addobbo in casa. Siamo sempre i soliti ritardatari!

CATERINA Uff... e va bene! Mettiamoci al lavoro con il presepe! Sempre meglio che restare chiusa in cameretta!

Caterina è arrabbiatissima! È vero, ha sbagliato, ma la punizione le sembra un po' troppo severa: una settimana senza vedere le amiche! E poi tutte queste regole. I genitori continuano a dire che sono per il nostro bene, che ci aiutano a crescere meglio. Sarà, ma Caterina non è così convinta di tutto questo. Meglio non pensarci e mettersi al lavoro per fare il presepe. Prima si comincia, prima si finisce. Che noia! Tutti questi scatoloni da portare su dalla cantina, la carta da accartocciare per fare le montagne, la carta stagnola per fare il fiume e il laghetto, il muschio... ecco! Il muschio! Caterina sa come fare per raggiungere le amiche al parco.

CATERINA Papà, dove hai messo il muschio?

PAPA Non l'ho ancora raccolto, mi sono dimenticato...

CATERINA Sei sempre il solito sbadato! Meno male che ci sono io ad aiutarti... vado io a raccogliarlo!

PAPA Grazie Cate. Ho visto che ne è cresciuto tanto sul muretto in giardino. Vai lì a prenderlo. Mi raccomando però, copriti bene che fuori si gela!

PREGHIERA

Vieni Santo Spirito.

Aiutami ad iniziare con entusiasmo l'Avvento, questo stupendo cammino verso il Santo Natale.

Vieni Santo Spirito, donami la gioia vera che solo tu mi sai donare.

Vieni Santo Spirito, ti affido la mia vita: donami di vivere nella consapevolezza che tu sei sempre con me. Vieni Santo Spirito.

La felicità: Qualcuno che ti dà speranza



Che idea geniale! Il papà ci è cascato! Ma quale muschio! Caterina ha solo in mente una cosa: raggiungere Viola e Martina al parco. Pazienza se i genitori si arrabbieranno... tanto è già in punizione, cosa cambia?

Caterina si incammina verso il parco. Finalmente potrà stare con le sue amiche e giocare tutto il pomeriggio.

VIOLA Cate! Finalmente! Ma quanto ci hai messo ad arrivare?

CATERINA Eh, non è colpa mia! I miei genitori mi hanno messo in punizione. Una settimana chiusa in casa!

MARTINA Ma sei qui...

CATERINA Certo! Ho trovato il modo di scappare. Quando è troppo, è troppo!

VIOLA Ahahah... Sei tremenda! Peccato però che non possiamo stare insieme troppo a lungo.

MARTINA Perché? Dove devi andare?

VIOLA Mia mamma oggi va a fare volontariato al Centro Aiuto Vita, vuole che vada anch'io con lei.

MARTINA Vabbè, allora io torno a casa. Così finisco i compiti che ho lasciato in sospeso.

VIOLA Tu Caterina, che vuoi fare? Torni a casa anche tu?

CATERINA Dopo tutta questa fatica per scappare? Non ci penso nemmeno!

VIOLA Allora vieni con me!

CATERINA Sono evasa da casa mia per chiudermi dentro un'altra casa?!? Vabbè, se non c'è di meglio da fare, vengo con te!

Caterina e Viola si avviano verso la sede del Centro Aiuto Vita. Cate non fa i salti di gioia per la piega che ha preso il pomeriggio. Però sempre meglio che stare chiusa in casa a fare il presepe con il papà!

CATERINA Ehi, guarda là! C'è un ragazzo davanti al Centro.

VIOLA È Emmanuele. Lo conosco. Vieni, andiamo da lui che te lo presento.

VIOLA Ciao Manu. Come stai?

EMMANUELE Ciao Viola! Molto bene, tu? Chi è la tua amica?

VIOLA Lei è Caterina. Ed è la prima volta che viene qui.

EMMANUELE Davvero?? Non conoscevi il Centro Aiuto Vita?

CATERINA No, non l'avevo mai sentito nominare prima. Tu cosa ci fai qui?

EMMANUELE Vengo spesso con mia zia. È una dei volontari che lavorano qui.

CATERINA Puoi raccontarmi qualcosa? Sono curiosa.

EMMANUELE Certo! Vieni con me. Ti faccio vedere il posto.

Caterina e Viola iniziano a fare il giro della struttura, guidate da Emmanuele.

EMMANUELE Il Centro Aiuto Vita è una casa che da sostegno a donne che stanno diventando mamme e si trovano in situazioni difficili, oppure famiglie che stanno vivendo momenti di difficoltà.

CATERINA E accolgono sia le mamme che i loro bambini?

VIOLA Certo! Chiunque abbia bisogno. E sono veramente in tanti.

CATERINA Mamma mia... non ho mai pensato che potessero esserci delle ragazze così in difficoltà.

EMMANUELE Non molti conoscono questa realtà, Cate, e purtroppo ci sono sempre tante ragazze e famiglie che non hanno nessuno che le aiuta.

CATERINA E pensare che io mi lamento sempre della pesantezza dei miei genitori. Ma, almeno, so che quando ho bisogno loro ci sono.

VIOLA A volte non ci accorgiamo di tante cose Cate.

EMMANUELE E molte le diamo per scontate. Ma possiamo migliorare.

CATERINA Hai ragione. Ormai manca poco a Natale. A catechismo ogni anno ci dicono di prendere qualche impegno. Forse quest'anno potrei farlo seriamente.

VIOLA È una bellissima idea! Prenderò un impegno anche io!

EMMANUELE Fantastico! Facciamo tutti assieme.

CATERINA Benissimo. Allora promettiamo di impegnarci a non dare per scontati i nostri genitori, che si fanno in quattro per noi. Anche quando noi non ce ne



La felicità: Qualcuno che ti salva

Caterina, Viola ed Emmanuele, dopo aver fatto un giro dell'intera struttura del Centro Aiuto Vita, si fermano per una piccola merenda. Ma non sanno che il loro viaggio è appena iniziato.

VIOLA Manu, c'è un ragazzo fuori dalla finestra che cerca di dirti qualcosa.

EMMANUELE Ah è Angelo, un mio caro amico. Chissà cosa vuole. Venite, ve lo presento.

ANGELO Mamma mia Manu. Sei proprio cieco. Sono 5 minuti che mi sbraccio per chiamarti.

EMMANUELE Scusa Ange, stavo parlando con le mie amiche, Viola e Caterina.

ANGELO Ciao ragazze, che ci fate qui?

VIOLA Ciao anche a te. Siamo venute qui con mia mamma. È una delle volontarie del Centro.

ANGELO Che bello! Come mia zia.

EMMANUELE Esatto. Ho fatto fare loro un giro.

CATERINA L'ho chiesto io perché non conoscevo questa struttura.

ANGELO Ma davvero? E il "Samaritano"? Lo conosci?

CATERINA Ehm... no, mi spiace. Viola, tu lo conosci?

VIOLA Proprio no. Cos'è?

ANGELO Il Samaritano è una casa d'accoglienza. Ma... aspettate... avete da fare adesso?

VIOLA Io sto aspettando mia mamma, sta finendo il suo turno qui al Centro, poi dobbiamo tornare a casa.

CATERINA Io non ho nulla da fare... non ho per niente voglia di tornare a casa!

ANGELO E allora tu ed Emmanuele potreste venire con me. Devo andare al Samaritano e sono venuto qui per chiedere a Manu se mi dava una mano per portare delle cose.

CATERINA Io sono curiosa di vedere cos'è. Ma... come ci arriviamo?

ANGELO Non preoccupatevi. Qui fuori c'è mio papà che ci aspetta. Ci porterà lui.

EMMANUELE E cosa aspettiamo? Andiamo!

CATERINA Ma scusa, Ange, come mai conosci questo posto?

ANGELO Facile. Mio papà ci lavora.

CATERINA Davvero? Ma i vostri parenti lavorano tutti in posti simili?

EMMANUELE Eh già. E conoscessi i miei...

CATERINA Ma cos'è? Tutti santi in questa famiglia!?!

ANGELO Ahahahah no no. Fanno solo un lavoro in cui credono!

CATERINA E di cosa si occupa tuo papà al Samaritano?

ANGELO Il Samaritano è una casa di accoglienza per coloro che sono senza dimora. Li accoglie, da loro da mangiare e un posto per la notte dove dormire.

CATERINA Wow! Non solo il Centro Aiuto Vita. Anche il Samaritano è importante! Che storie ragazzi! Ogni momento che passa mi accorgo sempre più di quanta gente ha bisogno. E serve così poco per aiutarli: dei vestiti, un pasto caldo, un letto.

EMMANUELE Dici bene. Basta veramente pochissimo. E noi, invece, che ci lamentiamo di qualsiasi cosa.

CATERINA Ieri ho litigato con i miei per una cavolata: ho risposto male a mia madre quando mi ha chiesto di apparecchiare la tavola perché ero super concentrata con il mio tablet. E pensare che mi stavo lamentando di quel tablet vecchio di due anni. Ho litigato con mia mamma perché non voleva aiutarla, lei che mi prepara da mangiare tutti i giorni. E queste persone non hanno nulla, nemmeno un pasto caldo. Che stupida che sono stata!

ANGELO Non dire così Cate, può capitare di sbagliarsi.

EMMANUELE Angelo ha ragione, Cate. L'importante è che hai capito l'errore.

CATERINA Decisamente! E ho intenzione di prendere un altro impegno. Prometto

che mi impegnerò ad apprezzare tutto quello che ho e che i miei genitori mi donano, senza lamentarmi se a volte non è proprio quello che voglio!

EMMANUELE Brava Cate, mi piace questo impegno. Lo farò diventare anche mio! Hai visto quanto è importante donare il proprio tempo agli altri, avere a cuore le persone più bisognose, gli "ultimi"... e ti assicuro che questa non è una cosa che mi sto inventando io. **Pensa a quanto è bello avere vicino qualcuno che si prende cura di te, che ti salva! La nostra vita diventa preziosa se ci rendiamo conto che Dio è sempre vicino a noi, Lui ci salva: ci rende cioè veramente vivi, dentro, nel cuore e ci dà la sua gioia che dura sempre, qualsiasi cosa succeda.**



CHIEDI A UN GRANDE DI SCANNERIZZARE IL QR CODE: TROVERAI UNA BELLA SPIEGAZIONE DEL VANGELO DELLA DOMENICA, CON UN LAVORETTO E UNA FILASTROCCA PER POTERLO CAPIRE E VIVERE.

Vangelo di Luca 3, 1-6

TROVA L'INTRUSO

In un gruppo di tre termini c'è un intruso: scopriilo!
Riporta nella griglia le lettere evidenziate delle parole "intruse" e otterrai la parola chiave.

1	CO LOMBA	OLIVO	STELLA
2	AM ORE	CRO CE	LE GN O
3	SCU OLA	COMP ITI	VAC ANZE
4	CAM PO	RICOR DO	FIOR E
5	MAR E	ONDA	TAVOL O
6	NASO	LIBRO	BIBLIOTEC A
7	CIELO	ROSSO	NERO

1 2 3 4 5 6 7

—	—	—	—	—	—	—
---	---	---	---	---	---	---

Ti racconto cos'è il Samaritano

Purtroppo a Verona ci sono tante persone che vivono per strada, senza nessuno che gli vuole bene. Il Samaritano è un'associazione che aiuta le persone che vivono per strada a trovare una casa, un lavoro e una famiglia. Poi il Samaritano aiuta anche i profughi che arrivano in Italia da tantissimi posti del mondo e molte persone che escono dalla prigione e non hanno ancora un posto dove andare.

Al Samaritano ci sono tante persone che lavorano e che fanno i volontari e che aiutano molti poveri a rifarsi una vita.



Isacco, 10 anni

Il mio passo

Amore è mettersi al servizio degli altri. In questa seconda settimana d'Avvento prenditi l'impegno di fare ogni giorno un piccolo gesto gratuito d'amore e di servizio. Prova a pensarci: ti verranno tantissime idee su come fare.



COSTRUISCI IL PRESEPE

La salvezza è la gioia vera che solo Gesù può dare, facendoci sentire di casa nel cuore del Padre. Nel tuo presepe nella pagina centrale disegna o crea con la tua fantasia la **casa/grotta** di Betlemme.

Costruisci il presepe



La felicità: Qualcuno che ti accoglie

Caterina è stupita per tutto quello che sta scoprendo! Non si è mai accorta di quante persone bisognose ci sono accanto a lei. Spesso in TV ha sentito parlare di popolazioni in difficoltà, emergenze umanitarie... ma non aveva mai pensato a quante persone che stanno attraversando momenti difficili ci sono accanto a lei! Quante persone non desidererebbero altro che una famiglia e una casa... a proposito... i suoi genitori! Ormai si è allontanata da casa da qualche ora, saranno sicuramente in pensiero. Beh, però sono stati un po' troppo severi con lei! Anche se aspettano un po', mica succede niente di male!

CATERINA Che bello tutto quello che abbiamo visto qui! Cioè, volevo dire... non che sia bello vedere gente che sta soffrendo. Però è bello vedere che ci sono tante persone che si danno da fare e si mettono a disposizione di chi è più in difficoltà. Non so se mi sono spiegata bene...

EMMANUELE Ho capito quello che vuoi dire Cate. Fa sempre uno strano effetto vedere tante situazioni di sofferenza, però mette anche tanta speranza nel cuore vedere tutti questi volontari sempre pronti a donarsi gratuitamente.

CATERINA Ma Angelo? Dov'è?

EMMANUELE Ha detto che vuole restare qui ancora un po'... c'è ancora tanto da fare! Oh, ma guarda chi c'è!

CATERINA Chi?

EMMANUELE C'è mio cugino Giovanni! Vieni che te lo presento!

GIOVANNI Ciao Manu! Anche tu in giro con questo freddo?

EMMANUELE Eh sì Gio... ma sai anche tu che non possiamo restare fermi! C'è tanto da fare! Ti presento la mia nuova amica Cate!

CATERINA Felice di conoscerti Giovanni!

GIOVANNI Siete appena stati al Samaritano?

CATERINA Eh già... abbiamo cercato di portare il nostro piccolo contributo.

EMMANUELE Perché anche ogni piccolo gesto è importante. In fondo anche il mare è formato da tante piccole gocce!

GIOVANNI Che bello vedere sui vostri visi la gioia di donarsi agli altri!

CATERINA Proprio così! Sto scoprendo quanto è bello aiutare i fratelli più bisognosi!

GIOVANNI Se avete ancora voglia di "lavorare" venite con me! Sto andando alla Ronda della Carità!

EMMANUELE Gio, è proprio quello che volevo fare! Oggi avevo proprio voglia di andare a fare visita a tutte queste realtà della nostra città!

GIOVANNI Tu Cate? Vieni con noi?

CATERINA A dire il vero dovrei tornare a casa... forse mamma e papà si staranno preoccupando... però quando mi ricapiterà di avere due accompagnatori speciali come voi? Vabbè, andiamo! Però non facciamo troppo tardi!

GIOVANNI Seguitemi! Emmanuele, ti preparo la strada!

CATERINA Eh?!?

EMMANUELE Niente Cate... è una cosa tra di noi...

Manu e Cate si avviano con Giovanni verso la sede della Ronda della Carità. Ma... cos'è questa Ronda della Carità?

CATERINA Amici, io vi sto seguendo... ma a dire il vero non ho capito dove stiamo andando!

GIOVANNI Vi sto accompagnando alla sede della Ronda. Da lì poi ci sposteremo con tanti altri volontari in vari luoghi della città.

CATERINA Sì, ma cosa andiamo a fare?

EMMANUELE Cate, quando con la tua famiglia e i tuoi amici andate a fare un giro in centro, non hai mai notato quante persone dormono sulle panchine, sotto i portici...?

CATERINA Sì mi capita spesso di vedere tanti "barboni"...

EMMANUELE Non è proprio il termine giusto per definirli... sono persone povere, senza niente, senza nessuno...

CATERINA Ma perché hanno scelto di fare questa vita?

GIOVANNI Vedi Cate, nella maggior parte dei casi non lo hanno scelto. Si sono ritrovati senza nulla, senza un lavoro, senza una casa...

EMMANUELE Noi oggi, assieme ad altri ragazzi, andremo da queste persone per dar loro un the caldo, una coperta per ripararsi dal freddo, qualcosa da mangiare...

GIOVANNI I volontari della Ronda sono impegnati nell'assistenza, nel supporto e nel soccorso di tutti coloro che vivono la loro vita ai margini della strada.

Caterina, Emmanuele e Giovanni raggiungono così la sede della Ronda e insieme a tanti altri ragazzi volenterosi vanno a portare il loro aiuto a tante persone che si trovano a vivere una vita davvero difficile.

GIOVANNI Brrr... che freddo! Non vedo l'ora di andare a bere qualcosa di caldo!
EMMANUELE Non ti nascondo che un po' di fatica si sente quando facciamo questi servizi... però la gioia che proviamo è ben più grande!

CATERINA Hai ragione Manu! Quando stavamo camminando con le coperte in mano mi stavo congelando! Non vedevo l'ora di finire per andare subito al riparo. Ma quando ho dato la coperta a quel signore che dormiva riparato dai cartoni ho provato una sensazione indescrivibile. Quel signore non ha niente... eppure gli è bastata una coperta per ringraziarmi e sorridermi con gli occhi! Vi giuro che non ho mai visto nessuno con degli occhi così sorridenti! Mi ha davvero scaldato il cuore, che quasi non ho più sentito l'aria gelida di dicembre!

GIOVANNI Wow Cate! Hai fatto emozionare anche me con il tuo racconto!

EMMANUELE Credo che questi momenti li ricorderai a lungo!

CATERINA Non può essere altrimenti! Amici, davvero mi sto rendendo conto di quanto io sia fortunata. Mi sento davvero in colpa per tutte le volte che mi sono lamentata per qualcosa che non mi va bene a casa. Ho un letto caldo che mi aspetta tutte le sere, la tavola sempre piena di tante cose buone da mangiare, i miei genitori che si prendono cura di me... certo, se solo mi lasciassero un po' più libera...

GIOVANNI Cate, per caso ti stai lamentando?

EMMANUELE Pensa a tutto quello che hai visto in queste ore... Queste persone non hanno fatto nulla di male per trovarsi in queste condizioni, meritano il nostro aiuto, le nostre attenzioni. **Dio ci ha insegnato ad accogliere gli altri così come sono, magari cominciando proprio dagli amici che ci stanno un po' meno simpatici. Dio per primo ci accoglie così come siamo, con i nostri pregi, ma anche con i nostri difetti. E ti assicuro che tutti ne abbiamo!**

CATERINA Però non è sempre facile...

EMMANUELE ...ma non è impossibile! Dobbiamo imparare ad accogliere i nostri fratelli come un dono prezioso. Magari potresti cominciare proprio dai tuoi genitori...



CHIEDI A UN GRANDE DI SCANNERIZZARE IL QR CODE: TROVERAI UNA BELLA SPIEGAZIONE DEL VANGELO DELLA DOMENICA, CON UN LAVORETTO E UNA FILASTROCCA PER POTERLO CAPIRE E VIVERE.

Vangelo di Luca 3, 10-18

TROVA IL VERSETTO

Segui la sequenza logica e scopri la frase della Bibbia

QUANDO "QUANDO APRI LE BRACCIA"
DOVE "SUL TUO CAMMINO"
COME "CON UN SORRISO"
PERCHÉ "PERCHÉ ERO STRANIERO E..."

M _ _ _ _ V _ _ _ _ A _ _ _ _ T _ _ _ _

Ti racconto cos'è la Ronda della Carità

La Ronda della Carità è nata il 14 febbraio 1995. È un'associazione di volontariato che aiuta quelli che non hanno una casa e che vivono nella strada. Il suo nome "Amici di Bernardo" è legato a un senza dimora morto anni fa per il freddo, mentre dormiva all'aperto.

Ci sono 210 volontari che ogni notte con 3 pulmini portano cibo, tè, acqua, coperte, vestiti e parlano con chi vive e dorme sulla strada, partono dalla sede della Ronda e girano la città di Verona per incontrare i senza dimora.

Ogni notte ci sono circa 200 persone che non hanno una casa dove dormire. A questi amici diamo quando servono anche dei vestiti nuovi. Aiutiamo anche alcuni che hanno una casa ma sono comunque tanto poveri.



Gli amici della Ronda

Il mio passo

Coraggiosi non si nasce, si diventa! In questi giorni prova a vivere in modo coraggioso il Vangelo, senza aver paura di quello che pensano gli altri. Tantissime sono le cose che puoi fare: non prendere in giro i tuoi compagni perché lo fanno tutti, non dire bugie, difendere chi è maltrattato e offeso... e molto molto altro.



COSTRUISCI IL PRESEPE

Nel tuo presepe disegna o incolla una mangiatoia, la culla che ha accolto Gesù bambino. creala a forma di cuore: il posto più bello dove Gesù chiede di abitare è la nostra vita.



La felicità: Qualcuno che ti ama

Sono tante le emozioni che Caterina sente in questo momento. Nelle ultime ore ha conosciuto tante situazioni di sofferenza, tante persone che vivono una vita non facile. Ma ha incontrato tante altre persone in gamba, volenterose, che hanno capito che davvero c'è più gioia nel dare che nel ricevere, come Dio fa con noi.

EMMANUELE Cate, sei stanca?

CATERINA Un po' sì, non è stata una giornata semplice. Ma sono anche tanto felice per tutti gli incontri fatti oggi!

EMMANUELE Giovanni si è fermato ancora un po' con i ragazzi della Ronda.

CATERINA Sarebbe quasi ora di tornare a casa allora...

EMMANUELE Certo, i tuoi genitori saranno in pensiero. Però mi piacerebbe farti incontrare altri amici. Che ne dici?

CATERINA Eh, dico che le cose sono due: o i miei genitori saranno preoccupatissimi... oppure penseranno che sto raccogliendo quintali di muschio!

EMMANUELE Allora andiamo dai, il mio giro per oggi è quasi finito. Ma prima ti voglio accompagnare a visitare una casa speciale...

Ormai è quasi sera, i nostri amici hanno camminato tutto il giorno. Ma Cate ha voglia di far visita a questa casa di cui le ha parlato Manu. In questo pomeriggio le ha fatto conoscere tante persone speciali. Caterina è sicura che anche il prossimo incontro sarà all'altezza dei precedenti!

EMMANUELE Eccoci Cate! Siamo arrivati, questa è una casa-famiglia "!

CATERINA Casa-famiglia? Non capisco... in tutte le case vivono delle famiglie... ma mi sa che in questo caso significa un'altra cosa...

EMMANUELE Beh, per spiegartelo in poche parole ti dirò che questa è semplicemente una casa, che però si preoccupa di dare una famiglia a tanti bambini che vivono situazioni difficili.

CATERINA Davvero?

EMMANUELE Anche nella nostra città ci sono bambini che provengono da famiglie che non riescono a prendersi cura di loro. Così le persone che si occupano di questa casa-famiglia fanno in modo che anche queste creature possano crescere circondate dall'affetto di cui tutti i bambini hanno bisogno, fanno sì che possano sentire tanto amore accanto a loro!

CATERINA Cosa facciamo qui fuori dal portone? Andiamo subito dentro, voglio conoscere questi bambini!

Caterina è abituata a passare le sue giornate tra famiglia, scuola, catechismo, corso di danza... non aveva mai pensato a tutti quei bambini che rischiano di non avere una vita serena.

CATERINA Manu, io mi sento tremendamente in colpa!

EMMANUELE Perché Cate? Sei stata bravissima oggi! Non hai visto la felicità sui volti di questi bambini, quando ti sei messa a giocare con loro?

CATERINA Non intendevo questo Manu! Ma ti rendi conto di quello che ho fatto oggi? Sono scappata di casa! E solo perché ho bisticciato con la mamma e il papà!

EMMANUELE Cate, può capitare di discutere con le persone a cui vogliamo bene...

CATERINA E' vero, ma io li ho sempre criticati perché mi stanno troppo addosso, perché mi danno troppe regole! E non ho mai pensato che in realtà tutto quello che fanno è per il mio bene! Come ho fatto a non pensarci prima?

EMMANUELE L'importante però è che tu l'abbia capito.

CATERINA Se ci penso, è incredibile che questo insegnamento sia arrivato da questi bambini così piccoli e indifesi.

EMMANUELE Sono sicuro che anche a me, quando sarò grande, capiterà di imparare tante cose dalle persone più indifese, dalle persone più semplici... dagli ultimi insomma!

CATERINA E questo come lo sai?

EMMANUELE Eh... lo capirai più avanti! Ma intanto sono contento che tu abbia capito quanto è bello donare amore agli altri, soprattutto ai più bisognosi. **Proprio come ci ha insegnato Dio Padre: l'amore è così bello perché è gra-**

tuito! Lo doniamo senza pretendere niente in cambio! È così che Lui ci ama: gratuitamente, senza cioè che ce lo meritiamo.

CATERINA Manu, scusami ma devo scappare. Adesso non vedo l'ora di tornare a casa. Voglio andare subito dalla mamma e dal papà per chiedere loro scusa. Voglio abbracciarli forte forte forte!

EMMANUELE Sono contento che tu dica questo. Vuol dire che questo pomeriggio in giro per la città è servito davvero a qualcosa!

CATERINA Aspetta! Vieni anche tu con me! Voglio farti conoscere la mamma e il papà, voglio dire loro che se ho imparato tutto questo è grazie a te!

EMMANUELE Va bene, verrò molto volentieri!

CATERINA Poi, se hai voglia, c'è sempre il presepe da finire...

EMMANUELE Allora vengo ancora più volentieri... così potrò dare un contributo "speciale" al tuo presepe!



CHIEDI A UN GRANDE DI SCANNERIZZARE IL QR CODE: TROVERAI UNA BELLA SPIEGAZIONE DEL VANGELO DELLA DOMENICA, CON UN LAVORETTO E UNA FILASTROCCA PER POTERLO CAPIRE E VIVERE.

Vangelo di Luca 1, 39-48

Ti racconto cos'è una Casa Famiglia

Per cominciare si tratta di una casa normale però con dimensioni sicuramente un po' più grandi della tua. Infatti a casa nostra ci sono sei camere da letto, una stanza per i giochi con TV e un ufficio. La casa serve così grande perché ci dobbiamo stare bene tutti quanti. Sì, proprio tutti quanti, infatti la nostra è una famiglia un po' speciale: quando siamo solo noi siamo in otto! Ci sono due persone adulte che si prendono cura di sei bambini o ragazzi che hanno un'età compresa tra gli zero e i diciotto anni. Mi spiego: non sono i loro figli, sono bambini e ragazzi che vengono affidati a queste due persone adulte per un periodo di tempo e vivono con loro. I genitori di questi bambini stanno attraversando un momento difficile perché hanno dei gravi problemi da affrontare e quindi non riescono a prendersi cura dei loro bambini. In questo periodo comunque i genitori e i figli possono passare delle ore insieme e sentirsi per telefono.

Ecco che allora si cerca di vivere insieme come in una famiglia: ci si alza la mattina e si va a scuola, quando si torna si gioca insieme e i più grandi fanno i compiti; si praticano i vari sport che ciascuno preferisce; si trascorrono le vacanze al mare e in montagna tutti insieme. Ci si aiuta nei servizi di casa come apparecchiare, sparecchiare, riordinare i propri giochi e si fanno tante feste insieme. Eh sì! A casa nostra ci sono tanti compleanni, oltre a noi durante la giornata ci sono delle educatrici e dei volontari che aiutano le due responsabili che vivono con i bambini e non passa una settimana che qualcuno non compia gli anni! È vero che qualche volta c'è un po' di chiasso, ma in compagnia non ci si annoia mai e trovi sempre un amico con cui giocare. Non è poi così brutto avere delle persone che ti vogliono bene e si prendono cura di te per un periodo della tua vita.

Casa famiglia "Il nido"

Il mio passo

Natale è vicino! Trova il tempo ogni giorno per pregare. E se non l'hai ancora fatto passa dalla Chiesa per la Confessione: preparerai così il tuo cuore al grande incontro con Gesù. Non dimenticare, infine, di fare il Presepe; ti ricorderà che Gesù desidera fare ogni giorno della tua vita la culla in cui nascere.



REAZIONE A CATENA

Completa il gioco e trova la parola chiave

↓

C O R O N A
R _ G _ N _
C _ _ R _
_ _ _ _ _
↑

R _ S _ _
C _ L _ _ I
A R C O B A L E N O

COSTRUISCI IL PRESEPE

Colloca nel tuo presepe **Giuseppe e Maria**, il papà e la mamma di Gesù: li puoi disegnare tu oppure puoi trovare un disegno già pronto da ritagliare.

La felicità: Gesù, Dio con noi



Il pomeriggio è andato in modo decisamente diverso da come l'aveva immaginato, ma Cate è felice come poche altre volte le è successo! Ha incontrato persone speciali, ha capito di aver sempre dato per scontato tutto ciò che ha, si è resa conto che tante altre persone vorrebbero essere al suo posto. Soprattutto ha capito di essere circondata da tanto amore. Non vede l'ora di tornare a casa per raccontare tutto questo alla mamma e al papà. Sicuramente saranno arrabbiati, è rimasta via da casa per molte ore senza avvisare. Ma è sicura che, non appena racconterà tutto quello che ha visto e vissuto, sapranno essere comprensivi. E poi con lei c'è Emmanuele: certamente la potrà aiutare!

CATERINA Mamma! Papà! Sono qui!

MAMMA Cate! Dove sei stata fino adesso?

PAPÀ Ci hai fatto stare in pensiero! Ma si può sapere cosa ti è saltato in mente?

CATERINA Avete ragione, ho sbagliato. Ma oggi per me è stata una giornata davvero speciale! Non avete idea di tutto quello che ho imparato...

PAPÀ ...e tu non hai idea di quanto si allungherà la tua punizione!

CATERINA Papà ti prego, fammi spiegare!

MAMMA Spero davvero che tu abbia avuto dei buoni motivi per scappare e farci preoccupare così tanto.

CATERINA Prima di raccontarvi tutto quello che ho fatto devo dirvi una cosa...

MAMMA Dai, sentiamo...

CATERINA Mamma, papà: GRAZIE!

PAPÀ Per cosa?

CATERINA Per tutto quello che mi date: ho una casa, qui il cibo non manca mai, mi permettete di andare a scuola e imparare tante cose, mi date la possibilità di fare danza che mi piace tanto... ma soprattutto grazie per tutto l'amore che mi date!

MAMMA Cate, così mi fai commuovere!

PAPÀ Come mai questo improvviso cambio di pensiero? Non ti stanno più strette tutte queste regole?

CATERINA Beh, è vero che ogni tanto ho pensato di essere chiusa in una gabbia... però oggi ho incontrato tante persone che mi hanno fatto capire che devo essere grata per tutte queste cose che ho dato per scontate. E soprattutto devo essere felice di avere due genitori come voi che mi circondano d'amore!

PAPÀ Noi dovremmo essere arrabbiatissimi con te...

MAMMA ...ma siamo contenti che tu abbia capito tutto questo!

PAPÀ Adesso però vogliamo sapere chi ti ha aiutato a capire tutto questo.

CATERINA Eccolo qui, vi presento il mio nuovo amico: Emmanuele... un momento, ma dov'è?

PAPÀ Cate, di chi stai parlando? Qui non c'è nessuno oltre noi...

CATERINA Eccolo! È lì nel presepe!

MAMMA Ma quella è la statuina di Gesù Bambino!

CATERINA Vi giuro che è lui! Riconosco benissimo il suo viso così dolce! Questo bambino è stato con me tutto il giorno! Mi ha accompagnato in giro per la città per farmi conoscere tante persone speciali, non mi ha mai abbandonato... ora capisco! Lui è l'Emmanuele, il Dio con noi!

PAPÀ Cate, sei sicura di quello che stai dicendo?

CATERINA Non potrei esserne più certa! Un viso come il suo è impossibile da dimenticare, o da confondere con altri!

MAMMA Sembra impossibile tutto quello che stai raccontando... ma dalla gioia che sprigionano i tuoi occhi mi sa che è proprio vero quello che stai dicendo!

CATERINA Mamma, papà! Ne sono certa! Oggi ho provato una gioia mai provata prima! E ripensando a tutto quello che ho vissuto, capisco che solo da Gesù può arrivare tutta questa felicità! Io oggi sono così felice perché ho capito che la mia vita è davvero bella! Ma adesso, pensandoci bene, capisco che tutta questa gioia è possibile perché Lui è vicino a noi, ci accompagna sempre! E io oggi l'ho sperimentato in prima persona!



CHIEDI A UN GRANDE DI SCANNERIZZARE IL QR CODE: TROVERAI UNA BELLA SPIEGAZIONE DEL VANGELO DELLA DOMENICA, CON UN LAVORETTO E UNA FILASTROCCA PER POTERLO CAPIRE E VIVERE.

Vangelo di Luca 2, 1-14

COSTRUISCI IL PRESEPE

Natale è accogliere l'infinito amore di Dio, è fargli posto nella nostra vita, è aprirgli il nostro cuore. Ritaglia l'immagine di Gesù Bambino e completa il tuo presepe.



*Ogni settimana
un team di mamme esperte e creative
propone una semplice attività
per avvicinare i bambini al Vangelo
della domenica e aiutarci a vivere
con maggiore partecipazione il momento
della Messa domenicale.*



www.mogliemammepervocazione.com

**CENTRO DI PASTORALE
RAGAZZI**
DIOCESI DI VERONA



www.giovaniverona.it
ragazzi@giovaniverona.it